



INFORMATIVA SULLA SEPARAZIONE FUNZIONALE

La separazione funzionale

Per separazione funzionale si intende il complesso di regole emanate dall'Autorità allo scopo di favorire la concorrenza nel mercato dell'energia (deliberazione n. 296/2015/R/com e s.m.i.).

Tali norme si applicano ai gruppi verticalmente integrati nel settore dell'energia, vale a dire quei gruppi societari che svolgono più attività, quali:

- La gestione delle infrastrutture tecnologiche relative all'energia (ad esempio la rete di distribuzione del gas naturale).
- La commercializzazione dell'energia (ad esempio la vendita del gas naturale ai clienti finali).

In particolare le infrastrutture sono considerate **elemento essenziale per la liberalizzazione dei mercati energetici**: infatti gli operatori che comprano e vendono l'energia all'ingrosso o al dettaglio possono competere soltanto se hanno accesso a pari condizioni a tali infrastrutture.

La separazione funzionale, nei gruppi verticalmente integrati, si traduce nell'obbligo di gestire le infrastrutture essenziali in modo neutrale, senza favorire in alcun modo qualsivoglia impresa che svolge attività commerciali nel settore dell'energia.

Per maggiore chiarezza e tenuto conto delle attività svolte nel nostro Gruppo, facciamo quindi riferimento:

- Alle infrastrutture essenziali che riguardano la distribuzione e misura del gas naturale e di gas diversi (attività gestita da Società Impianti Metano S.r.l.).
- All'attività commerciale consistente nella vendita del gas naturale e dell'energia elettrica (gestita da Simecom S.r.l.).

Secondo le norme di separazione funzionale, perché un'attività regolata sia gestita in **modo neutrale** è necessario:

- Che sia affidata ad un Gestore Indipendente, vale a dire ad amministratori che, pur operando all'interno del gruppo integrato, siano dotati di un'ampia autonomia decisionale ed organizzativa e siano esenti da situazioni di conflitto di interesse, in modo da poter assicurare che l'attività loro affidata sia gestita non soltanto secondo criteri di efficienza ed economicità, ma anche di neutralità e non discriminazione,
- Che il Gestore Indipendente adotti una serie misure che nel loro complesso siano idonee ad impedire comportamenti discriminatori, misure che riguardano la governance, l'organizzazione, le procedure, i sistemi informativi, il personale, gli approvvigionamenti e molti altri importanti aspetti della gestione aziendale,

In tal modo si crea un **mercato competitivo** per quanto attiene la vendita dell'energia. Se, viceversa, l'impresa di vendita facente parte del Gruppo godesse di un particolare vantaggio nell'accesso o nell'utilizzo della rete di distribuzione, la concorrenza risulterebbe alterata.

Data	Natura modifica	Approvazione
16/06/2022	Revisione Gestore Indipendente	Gestore Indipendente

Gli obblighi del Gestore Indipendente

Il Gestore Indipendente deve adottare e trasmettere all'Autorità, che così potrà tenere sotto controllo il rispetto della separazione funzionale, un **Programma di Adempimenti**, vale a dire un piano temporale per l'adozione di una serie di misure finalizzate a prevenire il rischio che si verifichino comportamenti discriminatori con conseguente alterazione della concorrenza. Il Gestore deve inoltre provvedere ogni anno all'invio del **Piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture**.

Uno dei più gravi rischi di alterazione della concorrenza potrebbe derivare dall'eventuale utilizzo discriminatorio delle cosiddette informazioni commercialmente sensibili, vale a dire dei dati che sono stati acquisiti svolgendo l'attività regolata e che hanno un valore commerciale per l'impresa commerciale, nel senso che darebbero un vantaggio competitivo a quell'impresa commerciale che ne venisse a conoscenza in modo esclusivo.

Il Gestore Indipendente deve pertanto prevedere, nel suo Programma degli Adempimenti, adeguate misure organizzative e gestionali per garantire che il personale che a vario titolo si occupa dell'attività di distribuzione e misura attui una gestione non discriminatoria di tali informazioni ed in particolare operi nel rispetto della **riservatezza**.

Occorre quindi evitare che anche soltanto accidentalmente e comunque in totale buona fede il personale si trovi a rendere disponibili tali dati ad una data impresa di vendita quando invece sono inaccessibili alle altre imprese.

A tal fine è necessaria la collaborazione di tutto il personale del Gruppo che, occupandosi anche soltanto indirettamente dell'attività di distribuzione o misura, potrebbe entrare a contatto con le informazioni commercialmente sensibili (il cosiddetto **personale coinvolto**).

Per tale ragione il Gestore Indipendente è chiamato a:

- Individuare le informazioni commercialmente sensibili.
- Individuare nominativamente il personale coinvolto.
- Adottare regole di comportamento valide per tutto il personale coinvolto.
- Svolgere azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale coinvolto.
- Assicurare la riservatezza delle informazioni commercialmente sensibili mediante la separazione delle banche dati dell'attività di distribuzione, definire e mantenere tracciati gli accessi alle banche dati, adottare adeguate procedure aziendali per la messa a disposizione delle informazioni commercialmente sensibili.

L'organo amministrativo della società di distribuzione nomina inoltre il **Responsabile della conformità**, deputato alla verifica dell'adeguatezza alle finalità della separazione funzionale delle misure e delle procedure aziendali adottate dal Gestore Indipendente, nonché l'esistenza di aree di criticità e le azioni poste in essere dal Gestore Indipendente ai fini del superamento delle medesime,

Il Responsabile della conformità verifica inoltre l'attuazione del Programma degli Adempimenti e redige una **Relazione annuale sulle misure adottate da trasmettere all'Autorità**.

Il Gestore Indipendente

Data	Natura modifica	Approvazione
16/06/2022	Revisione Gestore Indipendente	Gestore Indipendente